

## Passaggio a Nord-Ovest

*Dalla tradizione all'innovazione*

Dai piccoli borghi di matrice tardo-ottocentesca ai recenti tentativi di riqualificazione urbana, la periferia Nord-Ovest della città, densamente popolata, racchiude in sé la Milano dell'operosità (Rai-Tv, Fiera) e dei tesori artistici (Cimitero Monumentale, Certosa di Garegnano), quartieri importanti come il Gallaratese, il QT8 e la storica Fiera, con le torri di CityLife che, domani, andranno a ridisegnare lo skyline della città. Alle quattro biblioteche rionali il compito di valorizzarne le differenti identità culturali e sociali.

### **La biblioteca "leggera"**

Cresciuta accanto alla storica fabbrica Alfa Romeo, ora centro commerciale e residenziale, vicino alla vecchia Fiera, la Biblioteca Accursio (cinzia.rossi@comune.milano.it) nasce nel 1964, all'interno di un Centro civico, e, dopo una lunga chiusura, riapre nel 2003 completamente rinnovata negli spazi e negli

arredi. Solo 16mila volumi, distribuiti su 800 mq, sedute e tavoli *ad hoc* per le varie esigenze di lettura, sezione ragazzi, sala multimedia con 6 postazioni Internet ad accesso gratuito e 9 per consultazione audiovisivi, la nuova Accursio prende forma, da un progetto biblioteconomico su misura, come "biblioteca leggera". Patrimonio librario ridotto (per problemi di carico strutturale) ma sempre aggiornato e fortemente integrato con la documentazione elettronica, intenso uso del prestito interbibliotecario, attenzione particolare per le informazioni di comunità e i periodici, ampio spazio al multimediale. La ricca collezione di musica jazz è un punto di ritrovo per gli appassionati, ma il fiore all'occhiello è il progetto "Non è mai troppo tardi": corsi di alfabetizzazione informatica per la terza età, curati da formatori *over 60*, nati per offrire un'istruzione di base a persone "tecnologicamente svantaggiate". Il servizio, gratuito, è richiestissimo.



**Un'immagine della Biblioteca Gallaratese**

E nei prossimi mesi? Via libera all'accesso Internet wireless.

*Cinzia Rossi*

### **Una finestra sul parco**

Dopo quarant'anni nella storica sede di via Val Trompia, dal 2003 la Biblioteca Quarto Oggiaro ([barbara.tripodo@comune.milano.it](mailto:barbara.tripodo@comune.milano.it)) è ospitata nell'edificio delle ex docce pubbliche di via Otranto, oggetto di un importante intervento di recupero. Affacciata sul magnifico parco di Villa Scheibler, la biblioteca si presenta come un luminoso *open space*, dove comodi spazi di lettura si alternano a punti di accesso gratuito a Internet, e l'emeroteca, gli spazi per piccoli e le postazioni audiovisive si susseguono senza barriere, per inseguire l'idea di una biblioteca davvero "aperta", accessibile a tutti. Pensionati a caccia dell'ultima notizia, studenti universitari, semplici cittadini curiosi e tantissimi bambini popolano gli spazi di lettura ad ogni ora del giorno. Importante è pure la presenza di cittadini di diversa cultura e provenienza, attratti dalla ricca offerta di corsi di lingua italiana e dall'emeroteca fornita di periodici nelle proprie lingue madri. Complici il clima informale e l'estrema personalizzazione del servizio, la biblioteca si presenta a metà tra "salotto buono" del quartiere

e punto di incontro tra cittadini. Tra novità librerie, una nutrita collezione di film e i numerosi eventi organizzati nel corso dell'anno, si punta a offrire occasioni di svago e di condivisione di cultura, oltre che una porta di accesso libero e non mediato alla conoscenza.

*Barbara Tripodo*

### **Piccolo è bello**

Collocata tra il quartiere popolare nato agli inizi del Novecento per gli operai della Bovisa, dove ancora risuona l'eco dei passi della Gilda di Testori, e l'area al centro di grandi trasformazioni (la Nuova Triennale, il Passante ferroviario, il recupero di aree industriali dismesse ora sede del Nuovo Politecnico), la Biblioteca Villapizzone ([patrizia.traversi@comune.milano.it](mailto:patrizia.traversi@comune.milano.it)) è nata da un progetto dell'architetto A. Arrighetti: uno spazio raccolto ma tutto aria, verde e luce, incastonato tra scuole e circondato da un giardino pubblico. Inaugurata nel 1961, è caratterizzata da ampie vetrate e mattoni a vista; una quinta di ortensie blu chiude un lato dell'accogliente giardino interno aperto a lettori di tutte le età, fornito di panchine, sedie, tavoli e tavolini per i piccoli lettori. Su questo spazio verde, dove si svolgono le iniziative all'aperto, si affaccia la vasta vetrata

della sala ragazzi, le cui voci sono una gioiosa presenza. Sono tante, infatti, le classi che vengono agli incontri di lettura e ai laboratori che la biblioteca organizza, come numerose sono le famiglie che partecipano alle varie iniziative culturali, occasioni preziose non solo perché favoriscono l'incontro e l'integrazione fra persone di varie culture, ma soprattutto perché offrono loro l'opportunità di scoprire e amare un grande tesoro: il libro.

*Patrizia Traversi*

### **La Biblioteca per tutti**

Aperta nel 1986 e oggetto di interventi migliorativi nel 2004, la Biblioteca Gallaratese ([letizia.sora@comune.milano.it](mailto:letizia.sora@comune.milano.it)) è una delle "grandi" biblioteche rionali milanesi. Mette a disposizione del territorio un vasto ed aggiornato patrimonio (oltre 23.000 documenti per adulti e circa 4.000 per ragazzi), ampi spazi ed estesi orari di apertura. L'utenza è variegata: bambini, anziani, persone che lavorano in zona, pensionati, insegnanti e stranieri; oltre 4.000 sono in totale gli utenti iscritti, cresciuti notevolmente negli ultimi anni, perseguendo l'obiettivo di far avvicinare al libro persone di ogni età. In quest'ottica dal 2007 si è attivata una collaborazione con la casa di riposo Residenza San Giuseppe, dove due bibliotecarie si recano periodicamente portando libri, riviste e cd musicali da dare in prestito agli ospiti. Nel patrimonio della Biblioteca si segnala, oltre a una sezione audiovisivi comprendente un'ampia collezione di opere liriche, uno "scaffale globalizzazione", creato per migliorare l'accoglienza e l'offerta informativa per i cittadini stranieri, ormai presenti stabilmente nel nostro territorio. Lo scopo è quello di promuovere la conoscenza fra le diverse culture, il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

*Letizia Sora*